

VareseNews

“Se l’Alfa rinasce, torneremo a respirare”

Pubblicato: Giovedì 2 Marzo 2006

 Un progetto per portare ad **Arese**, alle porte di **Milano**, una cittadella dell'idrogeno, capace di creare posti di lavoro e studiare un impiego alternativo dell'energia. Ma in Regione è tutto fermo e – secondo i consiglieri regionali di Rifondazione Comunista – vi è il rischio che i soldi destinati a questo progetto vengano destinati altrove. Una bella somma, oltre un miliardo e mezzo di euro, che potrebbe venir impiegata per la reindustrializzazione dell'area in chiave di ricerca e impiego delle nuove tecnologie.

Tutto ha inizio nel **Luglio 2003**: oltre seicento lavoratori dell'Alfa di Arese vengono sospesi a zero ore dalla Fiat sono reintegrati al lavoro, su ricorso dei sindacati, dal giudice **Attanasio**.

(nella foto Mario Agostinelli)

Ma gli impianti di produzione delle auto che hanno lasciato, le “loro” catene da poco allestite per “l'auto ecologica”, con i segnaposto, i registri di collaudo, gli attrezzi e gli armadietti personali non ci sono più: solo ammassi impressionanti di rottami accatastati. Mario Agostinelli, oggi consigliere regionale di Rifondazione comunista, già un video che riprende l'interno dell'area.

Da allora sindacati e lavoratori chiedono un progetto di riconversione ambientale del prodotto auto; un progetto che garantisca lavoro qualificato e prodotti innovativi, scongiurando il pericolo della facile speculazione sui 2 milioni e 200 mila metri quadrati dell'area.

La Giunta della Regione Lombardia nel 2003 si impegna per un Polo della Mobilità Sostenibile ad Arese, affidando all'ENEA uno studio di fattibilità, consegnato dai ricercatori dell'Ente pubblico alla Presidenza nel Giugno del 2004 e mai portato a conoscenza del Consiglio Regionale.

«Sono passati quasi due anni – afferma oggi il consigliere  regionale di Rifondazione comunista **Mario Agostinelli** – ed è stato un susseguirsi di manifestazioni, presidi, lotte innumerevoli dei lavoratori di Arese. Ma dalla Giunta, solo promesse e continui rimpalli e rimandi. Da sette mesi, l'opposizione in Consiglio sta chiedendo una Commissione Speciale per la reindustrializzazione di Arese: silenzio assoluto. E mentre metà dell'area rischia ora di essere consegnata al solito centro commerciale, la Regione Lombardia si sta lasciando scappare i fondi dell'UE per la ricerca sull'idrogeno – un miliardo e mezzo di Euro – che potrebbero finire in Piemonte».

«La verità – conclude **Agostinelli** – è che stiamo soffocando nello smog e Formigoni non trova di meglio che dilettarsi con caminetti da spegnere e diesel da ripulire. Quando invece può ripartire da un progetto capace di incidere strutturalmente sulla qualità dell'aria e, al contempo, di rilanciare l'industria manifatturiera e di restituire un futuro occupazionale a centinaia di lavoratori: un'occasione storica per affrontare senza palliativi il problema del traffico e dell'inquinamento. Un'occasione che il Presidente della Regione Lombardia, troppo impegnato a tener conto degli interessi milionari legati all'area dell'ex-Alfa, continua a eludere con annunci inconcludenti e vane promesse».

Scarica il Filmato della distruzione dell'Alfa di Arese

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it